

DOMANDE TECNICHE PROVA ORALE CONCORSO EDUCATORE A. N.

Gruppo di quesiti n. 15

- 1) L'osservazione al nido: quali strumenti possono essere utilizzati?
- 2) I media e la cultura digitale: quali indicazioni per l'uso dei dispositivi da parte dei bambini da 0 a 3 anni?
- 3) I servizi pubblici locali

Gruppo di quesiti n. 10

- 4) Che cosa contiene il documento europeo Quality framework del 2014?
- 5) Cosa si intende e come si svolge l'ambientamento di gruppo?
- 6) Età per contrarre matrimonio.

Gruppo di quesiti n. 18

- 7) A cosa fa riferimento l'espressione "gruppo dei pari" e qual è la sua importanza in ambito educativo?
- 8) Che cosa sono gli "oggetti transizionali" secondo la teoria di Winnicott?
- 9) Funzioni della Giunta

Gruppo di quesiti n. 16

- 10) Il valore educativo della lettura ad alta voce al nido
- 11) Cosa intende Piaget per assimilazione e accomodamento?
- 12) La segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico

Gruppo di quesiti n. 17

- 13) Qual è la valenza educativa delle routine al nido?
- 14) Cosa si intende per "teoria dell'attaccamento"?
- 15) Funzioni del consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 11

- 16) Che cosa caratterizza la didattica laboratoriale?
- 17) Quale idea di bambino e di educazione è sottesa alla pedagogia montessoriana?
- 18) Condizioni per contrarre matrimonio

Gruppo di quesiti n. 9

- 19) Quali sono le caratteristiche costitutive della relazione educativa con il bambino da 0 a 3 anni?
- 20) L'importanza del gioco: progettare lo spazio del gioco simbolico
- 21) Definizione di affinità

Gruppo di quesiti n. 5

- 22) Famiglie come partner di un'alleanza educativa: come favorire la partecipazione delle famiglie al nido?
- 23) La progettazione di tempi, spazi e relazioni in riferimento al momento del ricongiungimento
- 24) Gli organi di governo del Comune

Gruppo di quesiti n. 1

- 25) Cosa sono le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"?
- 26) Lo sviluppo comunicativo-linguistico nei bambini bilingui
- 27) Differenza tra Consiglio e Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 8

- 28) Quali criteri guida indicano le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" per la progettazione degli spazi?
- 29) Il laboratorio espressivo al nido: progettazione e conduzione
- 30) Definizione di parentela

Gruppo di quesiti n. 14

- 31) Che cos'è il PEI?
- 32) Come è opportuno favorire lo sviluppo dell'intelligenza numerica al nido?
- 33) Limitazioni del cumulo di impieghi e incarichi per il dipendente pubblico

Gruppo di quesiti n. 23

- 34) A quali funzioni assolve la documentazione?
- 35) Cosa si intende per "campanelli d'allarme" nello sviluppo del bambino?
- 36) Diritti del figlio

Gruppo di quesiti n. 3

- 37) Quali leggi della Regione Veneto disciplinano gli asili nido e i servizi educativi per la prima infanzia?
- 38) Famiglie come partner di un'alleanza educativa: preparazione e conduzione del colloquio intermedio con i genitori
- 39) Composizione del Consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 37

- 40) In che senso l'identità ha origine nella corporeità secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia?
- 41) Quali sono le implicazioni educative del concetto di "zona di sviluppo prossimale"?
- 42) L'affidamento del figlio ad un solo genitore

Gruppo di quesiti n. 35

- 43) Cosa caratterizza il curriculum del quotidiano secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"?
- 44) Che cosa sono secondo Piaget le "reazioni circolari"?
- 45) La reintegrazione nella responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 25

- 46) Quali sono le ragioni pedagogiche della continuità educativa?
- 47) I bambini e le loro potenzialità: il ruolo del gioco nel processo di espressione, esplorazione, conoscenza
- 48) Impedimento di uno dei genitori nella responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 4

- 49) La dimensione interculturale e plurilingue: cosa caratterizza questa "ricchezza difficile" secondo le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6?
- 50) La continuità del percorso educativo: la continuità orizzontale
- 51) L'elezione del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 34

- 52) Come è possibile favorire lo sviluppo del linguaggio al nido?
- 53) Il primo colloquio con i genitori: obiettivi, contenuti e modalità comunicative
- 54) Decadenza della responsabilità genitoriale sui figli

Gruppo di quesiti n. 20

- 55) Cosa sono gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia?
- 56) Qual è la funzione dell'imitazione nell'apprendimento del bambino da 0 a 3 anni?
- 57) Differenza fra separazione e divorzio

Gruppo di quesiti n. 31

- 58) Qual è la differenza tra integrazione e inclusione?
- 59) Cosa si intende per "atelier"?
- 60) Disciplina delle mansioni nel pubblico impiego

Gruppo di quesiti n. 24

- 61) Cosa si intende per Progettazione didattica?
- 62) La gestione dei litigi nella sezione dei bambini grandi
- 63) La responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 13

- 64) Il bambino competente e soggetto di diritti sono due costrutti che si sono affermati nell'ultimo ventennio del secolo scorso. Quali implicazioni rispetto alla diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'educazione?
- 65) Quali sono i segnali precoci da considerare nel caso di un sospetto disturbo del neurosviluppo al nido?
- 66) Incompatibilità nel Pubblico Impiego

Gruppo di quesiti n. 33

- 67) Che cosa intende sottolineare la "prospettiva ecologica" della pedagogia?
- 68) Quali obiettivi si perseguono attraverso l'organizzazione di attività destinate a gruppi eterogenei per età?
- 69) Casi di nomina di un curatore speciale

Gruppo di quesiti n. 6

- 70) Come si declina l'intreccio di educazione e cura nella giornata educativa al nido?
- 71) Che cosa si intende per "rinforzo positivo"? Quali sono le sue implicazioni in ambito educativo?
- 72) Cosa disciplinano i Regolamenti Comunali

Gruppo di quesiti n. 36

- 73) Quale ruolo riveste l'osservazione nella valutazione delle proposte educative e nella loro riprogettazione?
- 74) Come è opportuno comunicare con i bambini bilingui?
- 75) Atto di nascita e possesso di stato

Gruppo di quesiti n. 26

- 76) L'intreccio di educazione e cura: come si declina nella progettazione educativa?
- 77) Cosa si intende con la sigla ICF?
- 78) Lo Statuto comunale

Gruppo di quesiti n. 27

- 79) Qual è l'importanza educativa del gioco simbolico?
- 80) Cosa va indicato nel Piano Educativo Individualizzato?
- 81) Il diritto di accesso del cittadino

Gruppo di quesiti n. 21

- 82) Che cosa si intende per educazione interculturale?
- 83) Come è possibile realizzare una attività di lettura al nido?
- 84) Elettorato passivo negli Enti Locali

Gruppo di quesiti n. 29

- 85) Cosa si intende per "adulto regista"?
- 86) Il comportamento oppositivo del bambino: quale significato rappresenta e come risponde l'adulto?
- 87) Diritti dei Consiglieri Comunali

Gruppo di quesiti n. 39

- 88) Qual è il valore educativo della partecipazione delle famiglie al nido?
- 89) Quali sono le implicazioni educative della "teoria delle intelligenze multiple"?
- 90) La scelta del tutore per un minore

Gruppo di quesiti n. 7

- 91) Cosa intendono le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" per sistemi simbolico-culturali e campi di esperienza?
- 92) La gestione dei litigi nella sezione dei bambini medi
- 93) Computo dei gradi nella parentela

Gruppo di quesiti n. 28

- 94) L'importanza del gioco: in che senso il gioco è "la voce" dei bambini?
- 95) Cosa si intende per "ambientamento svedese, dei tre giorni o partecipato"?
- 96) Funzioni del Comune

Gruppo di quesiti n. 38

- 97) In che senso i servizi educativi per l'infanzia, accanto alla famiglia, rappresentano una risorsa fondamentale per i diritti dei bambini?
- 98) Come è possibile realizzare un'attività motoria per bambini di 6-12 mesi?
- 99) La tutela di un minore

Gruppo di quesiti n. 30

- 100) In che senso la scelta dei materiali, la loro disposizione e accessibilità fanno parte della progettazione educativa?
- 101) Il ruolo dell'osservazione durante l'ambientamento
- 102) Competenze del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 12

- 103) Quali obiettivi si perseguono attraverso l'organizzazione di attività destinate a gruppi omogenei per età
- 104) Che cosa caratterizza la metodologia del Gruppo aperto?
- 105) Che cosa è il codice di comportamento del dipendente pubblico

Gruppo di quesiti n. 19

- 106) Che cosa si intende per intelligenza emotiva?
- 107) Elementi chiave per progettare e realizzare un'attività motoria al nido
- 108) Doveri verso i figli

Gruppo di quesiti n. 52

- 109) La pratica dell'osservazione al nido: quando e come è opportuno realizzarla?
- 110) Che cosa sono e quali funzioni svolgono i neuroni specchio?
- 111) Definizione del procedimento disciplinare

Gruppo di quesiti n. 59

- 112) Cosa si intende per "valutazione formativa" in relazione allo sviluppo delle potenzialità dei bambini
- 113) Cosa caratterizza un Centro Infanzia?
- 114) Differenza fra Giunta e Consiglio

Gruppo di quesiti n. 45

- 115) Cosa si intende per curricolo implicito ed esplicito?
- 116) Quali elementi caratterizzano un laboratorio creativo al nido?
- 117) L'esercizio della responsabilità genitoriale in caso di impedimento di uno dei genitori

Gruppo di quesiti n. 48

- 118) L'importanza del gioco: progettare lo spazio del gioco motorio
- 119) Cosa intende Winnicott con l'idea di "madre sufficientemente buona"?
- 120) Quando vengono disposti gli ordini di protezione del minore in casi di abusi famigliari

Gruppo di quesiti n. 49

- 121) Ambiente educativo come terzo educatore: cosa intendono le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" con tale definizione?
- 122) Che cos'è il gioco simbolico? Quando ha inizio?
- 123) La tutela di più fratelli

Gruppo di quesiti n. 43

- 124) I valori fondativi del Sistema integrato 0-6 secondo le Linee Pedagogiche: accoglienza, partecipazione, democrazia
- 125) Il gioco euristico secondo Elinor Goldschmied
- 126) Il concorso dei genitori nel mantenimento dei figli

Gruppo di quesiti n. 46

- 127) L'apprendimento come elaborazione di significati: cosa si intende per bambino ricercatore?
- 128) Quali sono le implicazioni educative della "teoria dell'attaccamento"?
- 129) Quali sono le condizioni che determinano la decadenza della responsabilità genitoriale sui figli

Gruppo di quesiti n. 54

- 130) Le routine di cura al nido
- 131) Quali implicazioni pedagogico-educative pone la teoria ecologica dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner rispetto all'educazione infantile?
- 132) Quali sono gli organi del Comune e che ruolo hanno?

Gruppo di quesiti n. 56

- 133) Cosa si intende per Bisogni Educativi Speciali?
- 134) Come è possibile realizzare una attività di manipolazione al nido?
- 135) Chi approva i Regolamenti comunali e cosa disciplinano

Gruppo di quesiti n. 55

- 134) Come stimolare lo sviluppo degli aspetti comunicativo linguistici nel bambino da 0 a 3 anni?
- 135) Cosa si intende per accreditamento del nido d'infanzia?
- 136) Quali sono i requisiti per poter essere eletto come Consigliere Comunale

Gruppo di quesiti n. 47

- 137) L'importanza del gioco: quale ruolo assume l'adulto nel gioco spontaneo dei bambini?
- 138) Secondo Piaget, quali sono le fasi dello sviluppo cognitivo nel bambino tra gli 0 e i 6 anni?

Gruppo di quesiti n. 58

- 139) In che senso i "primi mille giorni di vita" di un bambino sono considerati fondamentali?
- 140) Quali criteri indicano le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" per la scelta di materiali e tecnologie?
- 141) La limitazione dei mandati del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 57

- 142) Quali sono i tratti distintivi dell'esperienza reggiana in relazione all'educazione infantile?
- 143) Quali compiti spettano al Comitato di gestione secondo la legge della Regione Veneto n°32 del 1990?
- 144) Le convenzioni tra gli Enti Locali

Gruppo di quesiti n. 42

- 145) La continuità del percorso educativo: la continuità verticale
- 146) Quali sono i "campanelli d'allarme" da considerare nello sviluppo del bambino al nido?
- 147) Riconoscimento di un figlio

Gruppo di quesiti n. 41

- 148) Quali attività educative si possono progettare per una sezione di bambini medio-grandi?
- 149) La dimensione interculturale e plurilingue: quale attenzione nella comunicazione verbale e non verbale con i bambini?
- 150) Ruolo e composizione della Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 50

- 151) Quali caratteristiche assume la variabile pedagogica "tempo" al nido?
- 152) Quali implicazioni derivano dallo studio della cosiddetta strange situation di Mary Ainsworth?
- 153) Casi di rimozione e sospensione del tutore

Gruppo di quesiti n. 51

- 152) In che senso l'educatore è chiamato ad essere un "professionista riflessivo"?
- 153) Famiglie come partner di un'alleanza educativa: il colloquio finale con i genitori, preparazione e conduzione.
- 154) Finalità del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici

Gruppo di quesiti n. 40

- 155) Cosa si intende per Progettazione educativa?
- 156) Il ruolo dell'educatore nella progettazione e nello svolgimento dell'ambientamento
- 157) Le pari opportunità nel Pubblico Impiego

Gruppo di quesiti n. 2

- 158) Cosa si intende per Sistema integrato 0-6 e quali prospettive future implica?
- 159) Quali sono i primi gesti comunicativi del bambino al nido? Come l'adulto può sostenerli?
- 160) Composizione della Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 69

- 161) Il principio di corresponsabilità educativa
- 162) Quali obiettivi si perseguono attraverso l'organizzazione di attività destinate a gruppi eterogenei per età?
- 163) Quando si applica il rimprovero verbale

Gruppo di quesiti n. 75

- 164) La progettazione degli spazi nello 0-3
- 165) Secondo gli Orientamenti nazionali del 2022, come si differenziano i servizi educativi per l'infanzia?
- 166) Il Presidente della Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 95

- 167) Lo sviluppo del linguaggio: fasi e strategie educativa per la sua promozione
- 168) Che cosa intende l'OMS "modello bio psico sociale"?
- 169) Significato di diritto di accesso negli Enti Locali

Gruppo di quesiti n. 83

- 170) L'ambientamento dal punto di vista del bambino
- 171) Cosa si intende per "potenziale di sviluppo" e quali sono le implicazioni di tale concetto nella realizzazione delle attività al nido?
- 172) La disciplina delle mansioni per il dipendente pubblico

Gruppo di quesiti n. 62

- 173) Il primo colloquio con i genitori: contenuti, finalità e modalità di conduzione
- 174) Cosa si intende per "teoria delle intelligenze multiple"?
- 175) Mandato del Sindaco: durata e limitazioni

Gruppo di quesiti n. 61

- 176) Come si sostiene e accompagna l'autonomia dei bambini nella cura dell'igiene personale?
- 177) Quali strumenti documentali sostanziano la continuità orizzontale?
- 178) La scelta dell'indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia

Gruppo di quesiti n. 44

- 179) L'idea di bambino competente: come si esplicita nella progettazione educativa?
- 180) Il ruolo dell'educatore nella promozione delle relazioni dei bambini nella sezione "piccoli"
- 181) Abbandono del minore dalla casa del genitore

Gruppo di quesiti n. 74

- 182) Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, quali sono le condizioni fondamentali di una "accoglienza attrezzata"?
- 183) Cosa si intende per "Poli per l'Infanzia"?
- 184) Come avviene il riconoscimento di un figlio nato fuori dal matrimonio

Gruppo di quesiti n. 32

- 185) Perché è importante osservare al nido?
- 186) Di quale idea di bambino e di educazione si fanno portatrici le teorie costruttiviste e socio-costruttiviste?
- 187) Le pari opportunità nel pubblico impiego

Gruppo di quesiti n.73

- 188) L'alleanza educativa con i genitori: che cos'è e come si può sviluppare?
- 189) Cosa si intende per "sezioni primavera"?
- 190) Prova di filiazione: atto di nascita e possesso di stato

Gruppo di quesiti n. 85

- 191) L'ambientamento dal punto di vista del servizio educativo
- 192) Cosa si intende per "differenziale di sviluppo" e in che modo è implicato nell'attività educativa al nido?
- 193) Quando si verifica la reintegrazione nella responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 63

- 194) La relazione tra progettazione educativa, osservazione, documentazione e valutazione
- 195) Le relazioni tra bambini al nido: la gestione del morso
- 196) I requisiti per la candidatura a Consigliere Comunale

Gruppo di quesiti n. 77

- 197) In quali termini si parla di curriculum verticale 0-6?
- 198) Secondo le recenti ricerche, quali sono i fattori che contribuiscono allo sviluppo cognitivo del bambino?
- 199) Chi esercita la responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 93

- 200) Com'è cambiata la cultura dell'infanzia nel corso del tempo in Italia?
- 201) Il tempo come variabile pedagogica nei servizi 0-3.
- 202) Quali sono le funzioni dei Consigli Comunali

Gruppo di quesiti n. 97

- 203) In che senso l'identità del bambino ha origine nella corporeità?
- 204) L'educazione interculturale: come può essere sviluppata nel contesto dello 0-3?
- 205) Quali sono le funzioni del tutore

Gruppo di quesiti n. 87

- 206) In che senso il servizio educativo rappresenta la prima forma di genitorialità sociale?
- 207) Secondo Vygotskij, cosa si intende per “area potenziale di sviluppo”?
- 208) Le pari opportunità ed il benessere nel Pubblico Impiego

Gruppo di quesiti n. 91

- 209) Il gesto educativo di cura nel quotidiano.
- 210) L'intervento dell'educatore nella gestione dei rapporti tra i bambini
- 211) Quali sono i diritti ed i doveri di un figlio

Gruppo di quesiti n. 72

- 212) Quale rapporto numerico educatore/bambino individuano le Leggi della Regione Veneto per i nidi d'infanzia?
- 213) Quali obiettivi si perseguono attraverso l'organizzazione di attività destinate a gruppi eterogenei per età?
- 214) Le sanzioni superiori al rimprovero verbale: condizioni e procedura

Gruppo di quesiti n. 82

- 215) L'ambientamento come “transizione ecologica”.
- 216) Cosa si intende per “finestra evolutiva” e quali sono le implicazioni di tale concetto nella realizzazione delle attività al nido?
- 217) Composizione del Consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 78

- 218) Le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6: struttura e funzioni
- 219) Quali sono le implicazioni pedagogiche del concetto, definito da Piaget, di “intelligenza”?
- 220) I rapporti dei minori con gli ascendenti

Gruppo di quesiti n. 68

- 221) L'apprendimento come elaborazione di significati: l'apporto della teoria socio-costruttivista
- 222) Il valore educativo del momento dell'accoglienza
- 223) Il Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni: finalità

Gruppo di quesiti n. 80

- 224) In che senso il lavoro educativo è un lavoro collegiale?
- 225) Che cosa si intende per “warm cognition”?
- 226) Casi di decadenza della responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 94

- 227) Quali sono le caratteristiche distintive del bambino da 0 a 3 anni dal punto di vista motorio?
- 228) In che senso i bambini sono portatori di diritti universali e diritti specifici?
- 229) Cosa succede in caso di affidamento del minore ad un solo genitore in caso di separazione?

Gruppo di quesiti n. 92

- 230) Quali sono le strategie per favorire la partecipazione dei bambini al nido?
- 231) Perché la scelta dei materiali è una parte fondamentale della progettazione educativa dei servizi 0-3?
- 232) Cosa succede in caso di impedimento di uno dei genitori nell'esercizio della responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 89

- 233) La pratica osservativa: che cos'è e a cosa serve.
- 234) L'importanza della lettura al nido
- 235) Le Unioni di Comuni: definizione e finalità

Gruppo di quesiti n. 60

- 236) La dimensione interculturale e plurilingue: quale attenzione nel rapporto con le famiglie?
- 237) Come si progetta e realizza un'attività grafico-espressiva al nido
- 238) Da chi vengono nominati gli Assessori e quanto restano in carica?

Gruppo di quesiti n. 98

- 239) Le caratteristiche del gioco nella fascia 0-3
- 240) Perché il curriculum può essere implicito o esplicito?
- 241) Competenza della Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 71

- 242) Come avviene lo sviluppo della produzione linguistica nel bambino da 0 a 3 anni?
- 243) Come si articolano i servizi educativi per l'infanzia secondo il Decreto legislativo n°65 del 2017 istitutivo del Sistema integrato per l'infanzia 0-6?
- 244) La separazione giudiziale

Gruppo di quesiti n. 90

- 245) Quali sono le fasi fondamentali della progettazione educativa?
- 246) La presenza e la postura dell'educatore nei momenti di gioco libero al nido.
- 247) Quali doveri comporta l'esercizio della responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 53

- 248) Il ruolo del gruppo di lavoro nell'osservazione al nido
- 249) L'intreccio di educazione e cura: progettare tempi, spazi e relazioni in riferimento al momento del pranzo
- 250) Limiti delle mansioni del prestatore di lavoro

Gruppo di quesiti n. 81

- 251) Quali sono le caratteristiche di un buon ambientamento?
- 252) Come le emozioni possono condizionare l'apprendimento?
- 253) Composizione del Consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 86

- 254) La documentazione: che cos'è e a quali funzioni assolve?
- 255) Secondo Vygotskji, cosa si intende per "area effettiva di sviluppo"?
- 256) Cosa disciplinano gli Statuti comunali

Gruppo di quesiti n. 22

- 257) Famiglie come partner di un'alleanza educativa: come sviluppare un sapere condiviso sull'agire educativo?
- 258) Come si accompagna e sostiene l'autonomia dei bambini al nido?
- 259) Forma di riconoscimento di un figlio

Gruppo di quesiti n. 76

- 260) Quali sono le finalità educativa dei servizi per l'infanzia?
- 261) Cosa si intende per "continuità orizzontale"?
- 262) La separazione consensuale

Gruppo di quesiti n. 84

- 263) L'ambientamento dal punto di vista del genitore
- 264) Cosa si intende per "plasticità cerebrale"?
- 265) Cosa sono gli ordini di protezione di un coniuge contro gli abusi familiari

Gruppo di quesiti n. 70

- 266) La progettazione di tempi, spazi e relazioni in riferimento al momento dell'accoglienza
- 267) Come avviene lo sviluppo della produzione linguistica nel bambino da 0 a 3 anni?
- 268) Differenza tra parentela e affinità

Gruppo di quesiti n. 66

- 269) Quali valori caratterizzano l'educazione all'aria aperta?
- 270) Cosa si intende per "Centro Infanzia"?
- 271) Doveri verso i figli e concorso negli oneri

Gruppo di quesiti n. 64

- 272) I gesti dell'adulto nella relazione educativa al nido
- 273) Secondo Piaget, cosa differenzia lo stadio senso-motorio dallo stadio pre-operatorio?
- 274) Obbligo di opzione in caso di elezione a Consigliere comunale in due Comuni

Gruppo di quesiti n. 99

- 275) La continuità verticale: definizione e pratiche.
- 276) Cosa si intende per laboratorio creativo al nido?
- 277) Come avviene la tutela in caso di più fratelli

Gruppo di quesiti n. 109

- 278) L'accoglienza: la gestione di spazi, tempi e relazioni.
- 279) La progettazione di attività motorie dai 18 ai 36 mesi.
- 280) Chi può chiedere il mantenimento e come viene determinato

Gruppo di quesiti n. 102

- 281) La documentazione: uno strumento di professionalità
- 282) I molteplici linguaggi dei bambini: espressione e ricadute progettuali.
- 283) Casi in cui si verifica la rimozione del tutore

Gruppo di quesiti n. 101

- 284) L'educatore nido: un adulto incoraggiante
- 285) Le attività del bambino da 0 a 3 anni per conoscere il mondo
- 286) Quali sono le funzioni del Comune

Gruppo di quesiti n. 107

- 287) Qual è la funzione pedagogica delle routines al nido?
- 288) L'importanza del gruppo di lavoro nell'osservazione al nido
- 289) Età per contrarre matrimonio e limitazioni

Gruppo di quesiti n. 100

- 290) La continuità orizzontale: definizione e pratiche
- 291) L'educatore nido: un adulto responsabile
- 292) La tutela affidata agli enti di assistenza

Gruppo di quesiti n. 103

- 293) L'ambientamento: integrazione delle necessità della famiglia e del servizio educativo.
- 294) Quali sono le finalità dei servizi educativi per l'infanzia?
- 295) Condizioni necessarie per contrarre matrimonio

Gruppo di quesiti n. 108

- 296) L'intelligenza numerica al nido.
- 297) Le principali differenze tra i diversi tipi di servizi educativi per l'infanzia.
- 298) Quali sono le persone che possono essere interdette?

Gruppo di quesiti n. 112

- 299) Modalità e implicazioni progettuali dell'osservazione al nido.
- 300) Cosa si intende per "materiale destrutturato"?
- 301) Chi può essere obbligato agli alimenti.

Gruppo di quesiti n. 114

- 302) L'attività al nido con i bambini dai 18 ai 36 mesi.
- 303) Quali campanelli d'allarme nel sospetto di disturbi del neuro sviluppo si possono individuare al nido?
- 304) Cosa stabiliscono le convenzioni tra Comuni

Gruppo di quesiti n. 106

- 305) Cosa si intende per "approccio olistico" nei servizi 0-6
- 306) Che cos'è e dove viene declinato il curriculum esplicito del servizio educativo?
- 307) Chi è l'amministratore di sostegno

Gruppo di quesiti n. 105

- 308) La progettazione dell'inserimento al nido e le modalità di attuazione
- 309) caratteristiche dei Poli per l'Infanzia
- 310) casi di fine mandato del Sindaco prima della scadenza

Gruppo di quesiti n. 110

- 311) La manifestazione delle emozioni al nido e la postura dell'adulto
- 312) Strumenti per costruire la relazione con le famiglie
- 313) Decadenza del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 111

- 314) Sviluppare gli scambi comunicativi tra bambini e adulto nella sezione piccoli
- 315) Il curricolo implicito e le sue manifestazioni
- 316) Casi in cui si apre la tutela

Gruppo di quesiti n. 67

- 317) Famiglie come partner di un'alleanza educativa: buone prassi per favorire la nascita e lo sviluppo di questa alleanza.
- 318) Cosa si intende per "continuità verticale"?
- 319) Gli incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici: limitazioni

Gruppo di quesiti n. 96

- 320) Il profilo emotivo del bambino 0-3.
- 321) Che cos'è l'ICF-Children and Youth e quali sono le sue ricadute scolastiche?
- 322) Come avviene la scelta del tutore

Gruppo di quesiti n. 88

- 323) In che senso ogni servizio educativo per l'infanzia è un ecosistema di relazioni?
- 324) Quali BES o Bisogni Educativi Speciali si possono incontrare al nido?
- 325) La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

Gruppo di quesiti n. 113

- 326) Le attività al nido con i bambini da 3 a 18 mesi.
- 327) Il valore educativo della lettura ad alta voce al nido
- 328) Chi approva i regolamenti e cosa disciplinano

Gruppo di quesiti n. 65

- 329) I Diritti naturali dei bambini
- 330) Cosa si intende per processo di "separazione-individuazione"?
- 331) I controlli interni dell'azione amministrativa

Gruppo di quesiti n. 115

- 332) Il gioco come esperienza vitale per i bambini: motivazioni e modalità al nido
- 333) In che senso la professione educativa è chiamata ad essere una professione riflessiva?
- 334) L'atto di nascita e il possesso di stato nella prova di filiazione

Gruppo di quesiti n. 79

- 335) In che senso l'educatore è chiamato ad essere un professionista riflessivo?
- 336) Cosa sono le emozioni? A che cosa servono?
- 337) Quali sono le forme associative nei Comuni?

Gruppo di quesiti n. 124

- 338) L'idea di bambino competente: quale significato e valore educativo
- 339) I valori e le finalità dell'educazione all'aria aperta
- 340) Quali sono gli organi del Comune e che ruolo hanno

Gruppo di quesiti n. 116

- 341) In che senso la pratica osservativa innesca un processo riflessivo sull'esperienza dell'educatore?
- 342) Il ruolo dell'educatore nel sostenere il processo di acquisizione delle capacità linguistiche e comunicative di bambini e bambine
- 343) Cosa succede in caso di violazione dei doveri contenuti nel Codice di Comportamento

Gruppo di quesiti n. 119

- 344) Il rapporto tra servizi educativi e territorio come fattore di coesione sociale
- 345) Come si riconosce e si sostiene la socialità dei bambini e delle bambine al nido?
- 346) Quali sono i casi di affidamento esclusivo ad un solo genitore

Gruppo di quesiti n. 121

- 347) Lo sviluppo cognitivo del bambino da 0 a 3 anni
- 348) Il bambino soggetto di diritti universali e specifici
- 349) L'elezione del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 122

- 350) Il valore educativo del gioco come esperienza vitale dei bambini
- 351) I gesti educativi di cura nel quotidiano
- 352) Differenza fra lavoro a tempo determinato e a tempo parziale

Gruppo di quesiti n. 118

- 353) Come si manifesta e sostiene l'espressività dei bambini attraverso "molteplici linguaggi"?
- 354) Servizi educativi e famiglia: gli strumenti per costruire la relazione
- 355) Quali sono i doveri del minore nei confronti del tutore

Gruppo di quesiti n. 137

- 356) Materiale destrutturato al nido: opportunità e vincoli.
- 357) Rinforzare i comportamenti positivi al nido come strategia educativa
- 358) quando si applicano le sanzioni superiori al rimprovero verbale

Gruppo di quesiti n. 138

- 359) Implicazioni educative della teoria delle intelligenze multiple al nido
- 360) L'allestimento di ambienti sicuri al nido
- 361) Come si prova lo stato di filiazione

Gruppo di quesiti n. 139

- 362) L'ambientamento e la partecipazione dei genitori
- 363) La documentazione dei processi di apprendimento dei bambini
- 364) quali sono i casi in cui si verifica la perdita della responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 128

- 365) Le funzioni delle routines al nido
- 366) Proposte al nido secondo i principi dell'educazione all'aperto
- 367) Elettorado passivo: quali sono i requisiti per essere candidato a consigliere comunale

Gruppo di quesiti n. 132

- 368) L'evoluzione della cultura educativa nei servizi per l'infanzia
- 369) L'attività motoria al nido
- 370) Gli incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici: requisiti e limitazioni

Gruppo di quesiti n. 125

- 371) Cosa si intende per ambiente accogliente e propositivo nei servizi per l'infanzia 0-3?
- 372) La documentazione dei progetti educativi: destinatari
- 373) il Presidente del Consiglio comunale: nomina e funzioni

Gruppo di quesiti n. 123

- 374) L'ambientamento al nido dal punto di vista dei genitori: la progettazione di questo delicato momento
- 375) Come sviluppare l'intelligenza musicale al nido?
- 376) Il concorso dei genitori nel mantenimento dei figli

Gruppo di quesiti n. 126

- 377) Il gruppo di lavoro nei servizi per l'infanzia 0-3
- 378) L'organizzazione dello spazio interno ed esterno al nido
- 379) A chi spetta e come avviene la scelta dell'indirizzo della vita familiare e residenza

Gruppo di quesiti n. 136

- 380) L'idea di bambino nella prospettiva bio-psico-sociale
- 381) Primi percorsi di lettura al nido
- 382) Definizione di separazione giudiziale

Gruppo di quesiti n. 133

- 383) La circolarità tra osservazione, pratiche riflessive e progettazione.
- 384) il sostegno allo sviluppo motorio nella sezione dei piccoli
- 385) cosa disciplina il codice di comportamento

Gruppo di quesiti n. 134

- 386) L'espressione del disagio al nido: la risposta dell'educatrice
- 387) Il sostegno allo sviluppo cognitivo del bambino secondo i principi di Vygotskij
- 388) il procedimento disciplinare del rimprovero verbale

Gruppo di quesiti n. 131

- 389) Modalità e principi alla base dell'osservazione al nido.
- 390) Cosa intende per "curricolo del quotidiano"?
- 391) Quali sono i doveri verso i figli e come avviene il concorso negli oneri da parte dei coniugi.

Gruppo di quesiti n. 135

- 392) I segnali di sospetti disturbi nel bambino: la comunicazione con le famiglie
- 393) Il gruppo di lavoro come luogo di valutazione
- 394) definizione di parentela e affinità

Gruppo di quesiti n. 117

- 395) "Lavorare nella prospettiva della continuità" secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi 0-6
- 396) Come si sviluppa e si sostiene il percorso di apprendimento del bambino che prende avvio dall'interesse verso il mondo circostante?
- 397) Quali sono i provvedimenti presi nei confronti di un minore in caso di separazione.

Gruppo di quesiti n. 129

- 398) Esperienze di continuità al nido.
- 399) Il sostegno all'apprendimento linguistico nel bambino bilingue
- 400) elezione a consigliere comunale in due Comuni: obbligo di opzione

Gruppo di quesiti n. 120

- 401) Significato, strumenti e pratiche della dimensione progettuale nel ruolo dell'educatore al nido
- 402) Lo sviluppo emotivo-affettivo dei bambini e delle bambine al nido
- 403) La gestione dei servizi pubblici locali: finalità

Gruppo di quesiti n. 142

- 404) L'osservazione pedagogica al nido: finalità e strumenti
- 405) Il coordinamento pedagogico come sostegno alla professionalità dell'educatore
- 406) Le forme associative negli enti locali: che cos'è l'unione dei Comuni

Gruppo di quesiti n. 143

- 407) La documentazione educativa: destinatari, funzioni e modalità
- 408) La qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: quali sono alcuni principi chiave anche in prospettiva europea?
- 409) Differenze fra Consiglio e Giunta comunale.

Gruppo di quesiti n. 127

- 410) Cosa si intende per "tempi del servizio" e "tempi del bambino" al nido?
- 411) Cosa si intende con l'espressione "rilanci educativi"?
- 412) Quanto dura il mandato del Sindaco e le relative limitazioni.

Gruppo di quesiti n. 146

- 413) Il concetto di "oggetto transizionale" in D. Winnicott: quali implicazioni nella relazione educativa al nido?
- 414) Che cosa si intende per *sistema integrato 0-6* e quali prospettive future implica sul piano della professionalità educativa?
- 415) Il valore delle pari opportunità ed il benessere dei dipendenti pubblici

Gruppo di quesiti n. 141

- 416) L'attitudine al gioco nel bambino 0-3: modalità e significati educativi.
- 417) Dai bisogni ai diritti dei bambini: quale idea di cultura dell'infanzia e dell'educazione?
- 418) Il diritto dei minori al mantenimento dei rapporti con gli ascendenti.

Gruppo di quesiti n. 130

- 419) Quali Bisogni Educativi Speciali si possono incontrare al nido?
- 420) Prime esperienze di esplorazione al nido.
- 421) La Giunta comunale: nomina e composizione

Gruppo di quesiti n. 104

- 422) Sostenere la socialità dei bambini al nido.
- 423) L'autovalutazione nel percorso di progettazione al nido.
- 424) Doveri del minore nei confronti del tutore

Gruppo di quesiti n. 153

- 425) Il ruolo dell'educatore durante l'ambientamento
- 426) Progettazione educativa, osservazione, documentazione e valutazione: quale relazione hanno nel progetto educativo del nido?
- 427) Da chi vengono nominati gli assessori e quanto restano in carica?

Gruppo di quesiti n. 150

- 428) In che senso J. Piaget e L.S. Vygotskij hanno due visioni opposte dello sviluppo cognitivo e sociale del bambino?
- 429) L'educazione all'aria aperta (*outdoor education*): quale potenziale educativo per il processo di crescita del bambino 0-3?
- 430) Come avviene la scelta del tutore di un minore da parte del giudice?

Gruppo di quesiti n. 147

- 431) In che senso il gruppo di lavoro può essere inteso come "motore" di un servizio educativo 0-3?
- 432) La socialità al nido: fasi evolutive e condizioni favorevoli per il suo sviluppo.
- 433) Cosa succede quando un dipendente pubblico segnala illeciti?

Gruppo di quesiti n. 151

- 434) Documentare il profilo del bambino al nido: con quali finalità e con quali dispositivi pedagogici?
- 435) Che cosa si intende per "intelligenza emotiva" e quali implicazioni comporta per l'educatore?
- 436) Come avviene la tutela in casi di più fratelli

Gruppo di quesiti n. 144

- 437) La continuità educativa: significato pedagogico, dimensioni e declinazioni operative.
- 438) L'approccio socio-costruttivista: quale idea di bambino e di educazione?
- 439) Quando vengono disposti gli ordini di protezione nei confronti di un coniuge?

Gruppo di quesiti n. 149

- 440) Perché la qualità di un servizio educativo per l'infanzia dipende fortemente dal modo in cui viene affrontato il problema della strutturazione dell'ambiente?
- 441) Il "bambino competente" e "soggetto di diritti" sono due costrutti che si sono affermati nell'ultimo ventennio del secolo scorso. Quali le implicazioni rispetto alla diffusione di una nuova cultura dell'infanzia e dell'educazione?
- 442) Cos'è il diritto di accesso negli Enti Locali?

Gruppo di quesiti n. 152

- 443) "Aiutami a fare da solo": come si declina questa citazione di Maria Montessori nella prassi educativa?
- 444) Cosa si intende per educazione interculturale e come si inserisce nel progetto educativo del nido?
- 445) L'elezione del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 156

- 446) Corresponsabilità educativa e partecipazione delle famiglie
- 447) La proposta del gioco simbolico: finalità e modalità educative.
- 448) Le funzioni del Presidente del Consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 157

- 449) Il gioco: la "voce" dei bambini.
- 450) La continuità educativa nel sistema integrato 0-6: le competenze dell'educatore.
- 451) L'età richiesta e le eccezioni previste dal Codice Civile per sposarsi

Gruppo di quesiti n. 154

- 452) Cosa si intende per "curricolo ludico" nei nidi per l'infanzia?
- 453) Il ciclo progettazione, osservazione, verifica-valutazione.
- 454) L'importanza delle mansioni nel pubblico impiego.

Gruppo di quesiti n. 148

- 455) La percezione spazio-temporale nel bambino 0-3: ricadute educative nella pratica quotidiana al nido.
- 456) Che cosa sono i *Poli per l'infanzia*?
- 457) Casi in cui si verifica l'impedimento di uno dei genitori nell'esercizio della responsabilità genitoriale

Gruppo di quesiti n. 158

- 458) L'intreccio tra gioco, fantasia e fiabe
- 459) Il bambino come attore sociale, portatore di diritti
- 460) L'importanza del codice di comportamento nel pubblico impiego

Gruppo di quesiti n. 155

- 461) La relazione adulto-bambino come "contenimento"
- 462) Cosa si intende con il concetto di "rilanci educativi" e perché si parla di "curricolo emergente"?
- 463) Differenza fra rapporto di lavoro a tempo determinato e tempo parziale.

Gruppo di quesiti n. 162

- 464) Esperienze per lo sviluppo della motricità fino-motoria nello 0-3
- 465) Le *Linee guida per il sistema integrato 0-6*: le coordinate della professionalità educativa.
- 466) Quali sono i diritti dei Consiglieri Comunali

Gruppo di quesiti n. 165

- 467) La centralità del bambino nelle *Linee pedagogiche 0-6*
- 468) La proposta di attività con il materiale destrutturato al nido
- 469) Quali sono i doveri dei genitori nei confronti dei figli e quali sono invece i doveri dei figli nei confronti dei genitori.

Gruppo di quesiti n. 164

- 470) Le sfide del presente che influenzano il sistema integrato 0-6
- 471) Osservare e documentare: finalità, metodologie, destinatari.
- 472) Chi presiede la Giunta Comunale e chi presiede il Consiglio Comunale

Gruppo di quesiti n. 163

- 473) Perché il sistema 0-6 è definito "un sistema pubblico-privato accreditato e paritario"?
- 474) La disabilità: un'idea in evoluzione.

Gruppo di quesiti n. 161

- 475) La dimensione non verbale della comunicazione con il bambino
- 476) il giardino: una estensione della sezione
- 477) L'importanza delle pari opportunità e del benessere nel pubblico impiego

Gruppo di quesiti n. 166

- 478) I sistemi simbolico-culturali secondo le indicazioni delle *Linee pedagogiche 0-6*
- 479) Perché e come sviluppare l'intelligenza numerica al nido
- 480) Quali sono le condizioni richieste al dipendente pubblico per svolgere incarichi retribuiti.

Gruppo di quesiti n. 173

- 481) Le caratteristiche della professionalità dell'educatore secondo le linee pedagogiche del sistema integrato 0-6
- 482) La documentazione al nido: destinatari, finalità e strumenti
- 483) Le forme associative fra gli enti locali

Gruppo di quesiti n. 171

- 484) La speciale normalità: progettare l'inclusione al nido
- 485) Cosa si intende per curricolo implicito?
- 486) Quando si verifica l'affidamento esclusivo di un minore ad un solo genitore

Gruppo di quesiti n. 172

- 487) Quali finalità dei servizi educativi 0-3 indicano gli Orientamenti Nazionali del 2022?
- 488) In che senso lo spazio può essere considerato il terzo educatore?
- 489) Cos'è e cosa disciplina il codice di comportamento per i dipendenti pubblici

Gruppo di quesiti n. 168

- 490) Il sistema integrato 0-6: norme di riferimento e principi
- 491) Quali sono e come si accompagnano le tappe di sviluppo delle competenze linguistico-comunicative nei bambini da 0 a 3 anni.
- 492) Quali sono i p

Gruppo di quesiti n. 174

- 493) Lo sviluppo cognitivo dei bambini da 0 a 3 anni
- 494) Il *tempo* come variabile pedagogica al nido: significato e buone prassi
- 495) La differenza tra incandidabilità e decadenza del Sindaco

Gruppo di quesiti n. 167

- 496) I morsi al nido: interventi dell'educatore
- 497) Perché si parla di "molteplici linguaggi" al nido?
- 498) Quali sono le forme di riconoscimento di un figlio nato fuori dal matrimonio

Gruppo di quesiti n. 170

- 499) Educazione interculturale al nido. Come si declina nel progetto educativo?
- 500) Lavoro per gruppo aperto e per figura di riferimento: quali aspetti caratterizzano i due modelli?
- 501) Composizione e funzioni della Giunta Comunale

Gruppo di quesiti n. 145

- 502) La teoria ecologica dello sviluppo umano: quali implicazioni pedagogiche per la relazione nido-famiglia?
- 503) In che senso *l'intreccio tra cura ed educazione* rappresenta un tratto identificativo del sistema 0-6?
- 504) Che cos'è la reintegrazione nella responsabilità genitoriale?

Gruppo di quesiti n. 175

- 505) Il concetto di qualità pedagogica nei servizi per l'infanzia: alcuni principi chiave anche in prospettiva europea.
- 506) I colloqui con la famiglia al nido: finalità, metodologie/strumenti ed approccio comunicativo-relazionale dell'educatore.
- 507) Come avviene il concorso dei genitori nel mantenimento dei figli

Gruppo di quesiti n. 185

- 508) I materiali come elemento fondamentale dell'ambiente educativo al nido: quali criteri di scelta e quali opzioni valoriali per l'educatore?
- 509) Il profilo emotivo del bambino 0-3: quali strategie comunicative e relazionali da parte degli adulti di riferimento?
- 510) Cosa succede quando un dipendente pubblico segnala illeciti

Gruppo di quesiti n. 182

- 511) Lo sviluppo sociale del bambino secondo L. Vygotskij: quali ricadute sulla pratica educativa al nido?
- 512) L'adultizzazione del bambino nel nostro tempo: quali manifestazioni può assumere e quali rimedi educativi possono essere messi in campo nei servizi educativi?
- 513) Quali sono i diritti e doveri reciproci dei coniugi

Gruppo di quesiti n. 178

- 514) Il lavoro aperto al nido: quali le ragioni di senso e le possibili declinazioni operative?
- 515) Il tempo come variabile pedagogica al nido tra dimensione oggettiva e soggettiva.
- 516) La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco.

Gruppo di quesiti n. 188

- 517) I codici affettivi (materno e paterno) nella relazione tra educatore e bambino: quali manifestazioni nel contesto nido e quali funzioni per lo sviluppo?
- 518) Cosa si intende con il concetto di disagio educativo e quali attenzioni pedagogiche impone per la pratica educativa al nido?
- 519) A chi sono rivolte e quali sono le finalità delle funzioni amministrative che spettano al Comune

Gruppo di quesiti n. 187

- 520) Quali sono le risorse della socialità infantile e quali sono le condizioni favorevoli per il loro sviluppo?
- 521) Cosa si intende con il concetto di inclusione e quali attenzioni pedagogiche impone per la pratica educativa al nido?
- 522) Quando si verifica l'apertura della tutela nei confronti di un minore

Gruppo di quesiti n. 179

- 523) Perché il bambino può e deve essere considerato un cittadino?
524) Gli stili genitoriali e l'alleanza educativa nido-famiglia: possibili ostacoli ed opportunità.
525) Da chi viene approvato lo Statuto e cosa stabilisce?

Gruppo di quesiti n. 176

- 526) Il legame tra documentazione e valutazione: quali implicazioni per la professionalità educativa?
527) Quali sono le coordinate della professionalità educativa così come espresse nelle *Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6*?
528) L'ascolto del minore nell'ambito di procedimenti nei quali devono essere adottati provvedimenti che lo riguardano

Gruppo di quesiti n. 181

- 529) L'uso delle tecnologie digitali nei bambini 0-6: rischi ed opportunità per lo sviluppo, raccomandazioni ai genitori.
530) Quale idea di bambino e di relazione educativa è sottesa alla prospettiva socio-costruttivista
531) L'importanza del diritto di accesso e di informazione del cittadino nei confronti della P.A.

Gruppo di quesiti n. 169

- 532) La centralità dell'alleanza educativa con i genitori al nido: come si favorisce e perché è importante?
533) Il concetto di scaffolding secondo J, Bruner: quali implicazioni nella relazione educativa?
534) Quali sono i provvedimenti presi, nei confronti di un minore, in caso di separazione

Gruppo di quesiti n. 184

- 535) L'immagine del "bambino competente": quali implicazioni sulla progettazione educativa al nido?
536) Secondo il D.Lgs. n. 65/2017, l'inclusione di tutti i/le bambini/e rappresenta uno degli obiettivi strategici del Sistema integrato 0-6: quali sono le vie elettive per realizzare in modo sostanziale questo obiettivo?
537) Come avviene la scelta del tutore da parte del giudice tutelare

DOMANDE ATTITUDINALI PROVA ORALE CONCORSO EDUCATORE A. N.

Quesito n. 17

La sua collega che doveva svolgere le attività educative della giornata avvisa all'ultimo minuto di essere ammalata e di non poter venire al lavoro.

Come gestirebbe l'imprevisto e quali alternative potrebbe considerare?

Quesito n. 6

Un gruppo di genitori sono particolarmente polemici perché vorrebbero poter venire a prendere i bambini in orari diversi da quelli previsti dal regolamento ed ogni giorno si presentano fuori dall'orario previsto.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 7

Oggi un bambino piange spesso e sembra inconsolabile.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 13

Durante una riunione di lavoro il suo operato viene fortemente criticato da una sua collega in presenza della vostra coordinatrice. Il clima è abbastanza teso.

Come risponderebbe? Quali atteggiamenti e comportamenti metterebbe in atto per evitare che si ripresenti una situazione simile in futuro?

Quesito n. 5

Il lavoro in asilo è diventato impegnativo: in questo periodo sono tutti sempre presenti e i genitori spesso si lamentano perché i bambini sembrano cambiati in fretta ed il cambio che portano a volte viene scambiato con quello di altri bambini.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 11

Un bambino della classe a lei affidata ha spesso comportamenti aggressivi e molto fisici nei confronti degli altri bambini: sovente lancia loro oggetti, alza le mani e spinge. Questi comportamenti creano forte disagio, pianti e difficoltà nello svolgimento delle attività.

Quali atteggiamenti e comportamenti adotterebbe nei confronti del bambino? Quali nei confronti degli altri bambini della classe?

Quesito n. 15

La coordinatrice dovrà assentarsi dal lavoro per circa tre settimane e chiede a lei di sostituirla nelle attività ordinarie. Contemporaneamente dovrà portare avanti anche la sua attività di educatrice in quanto al momento non vi sono possibilità di ulteriori supporti esterni.

Quale organizzazione adotterebbe per gestire la situazione? Quali aspetti terrebbe in considerazione? Quali criticità dovranno essere presidiate?

Quesito n. 4

La madre di un bambino della sua classe è sempre vestita in modo trasandato e poco curata, parla poco la lingua italiana e si inizia a vedere poca cura anche nei riguardi del bambino.

Cosa farebbe in questa situazione?

Quesito n. 9

Da alcune settimane una collega sembra scontrosa nei suoi confronti, è polemica ogni volta che le propone di fare delle attività educative e le arriva la voce, da un'altra collega, che è arrabbiata con lei.

Come pensa si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 14

I genitori di un bambino della classe a lei affidata hanno espresso forti lamentele per l'assenza di un servizio di pre-tempo e post-tempo da parte della struttura: questa situazione sta arrecando loro molti disagi sul piano lavorativo e organizzativo tanto da minacciare di spostare loro figlio in un'altra struttura.

Come gestirebbe questa specifica situazione? Quale comunicazione adotterebbe?

Quesito n. 10

La sua coordinatrice le affida la responsabilità di progettare una nuova attività volta a favorire lo sviluppo affettivo e sociale dei bambini dell'asilo nido.

Come procederebbe a riguardo? Quali considerazioni farebbe?

Quesito n. 17

Nella sua esperienza professionale come educatrice come gestisce la fiducia con i genitori dei bambini? Che criticità incontra? Quali sono le sue strategie per favorirla?

Quesito n. 14

Una coppia di genitori protesta perché il proprio figlio è stato morso da un compagno durante le attività del mattino. Spieghi come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 10

Durante le attività nota alcuni aspetti problematici nell'atteggiamento di un bambino. Nel colloquio con la famiglia informa i genitori. Qual è la modalità che adotterebbe per dividerlo? Quali criticità potrebbe rilevare nel dare questa comunicazione?

Quesito n. 11

Pensando alla sua esperienza professionale quali ritiene siano gli aspetti che la mettono maggiormente sotto stress? Come ne ha preso consapevolezza? Quali strategie ha attivato per fronteggiarli?

Quesito n. 9

Descriva una situazione lavorativa in cui è entrato in conflitto con un collega. Spieghi le sue motivazioni, ipotizzi quelle del collega e racconti come ha gestito la situazione.

Quesito n. 16

È periodo di inserimento e una bambina fatica ad accettare la frequenza al nido ormai da diverse settimane. I genitori sono preoccupati e si interrogano se non sia il caso di ritirare l'iscrizione. Quali considerazioni può fare?

Quesito n. 7

Descriva una situazione in cui ha dovuto affrontare una difficoltà di relazione con un bambino e come lo ha risolto. Cosa ha imparato?

Quesito n. 13

Alcuni genitori mettono in discussione le scelte didattiche del team di educatrici. Quali considerazioni matura? Come si comporta?

Quesito n. 15

Durante una riunione tra colleghi si discute del comportamento di una bambina. Lei porta delle osservazioni che i suoi colleghi non hanno rilevato. Quali considerazioni elabora e come reagisce?

Quesito n. 6

Racconti un episodio in cui ha ricevuto delle critiche sul lavoro. Come si è comportata? Quali considerazioni ha fatto?

Quesito n. 8

Descriva una circostanza al lavoro dove ha commesso un errore. Come lo ha gestito? Cosa ha imparato su di sé e sul proprio operato?

Quesito n. 12

Quali sono gli aspetti che la caratterizzano come educatrice? Ne elenchi almeno 3 e motivi con degli esempi la sua risposta.

Quesito n. 19

Un genitore si presenta per la terza volta in struttura per consegnare la documentazione necessaria all'iscrizione del bimbo ma è ancora incompleta e pare quasi indeciso se concludere o meno la pratica, continua a fare domande alle quali hai già dato risposta.

Da parte sua, ha avuto una giornata pesante in perché alcune colleghe sono in malattia e i bimbi hanno richiesto le giuste attenzioni.

Come pensa agirebbe all'ennesima richiesta di delucidazioni?

Quesito n. 18

Un bambino del suo gruppo a metà mattinata mostra evidenti sintomi influenzali. Purtroppo siete anche sotto organico per l'assenza di una collega anch'essa malata.

Come si organizzerebbe per la gestione delle attività quotidiane sapendo di poter contare solamente sulla collega presente e che i genitori del bambino non potranno arrivare prima delle 14,30?

Quesito n. 16

Durante una giornata lavorativa si trova a dover moderare un conflitto molto acceso tra due sue colleghe educatrici. La situazione è spiacevole così come lo stato d'animo delle colleghe.

Come si comporterebbe in una situazione di questo tipo?

Quesito n. 3

Una collega arriva molto spesso in ritardo per questioni personali che ha già condiviso con lei e le altre colleghe, dunque è poco presente durante l'orario dell'accoglienza dei bambini. Questo comporta che lei accolga i bambini che segue la collega e quindi spesso debba lasciare quelli già arrivati senza una sorveglianza.

Come pensa potrebbe affrontare questo problema?

Quesito n. 20

Una mamma accompagna il bimbo in struttura dopo tre giorni in cui era rimasto assente ma nell'accoglierlo, si accorge che il piccolo non sta bene, nonostante la mamma sostenga che non ha più la febbre dalla sera precedente.

Lei non vuole contraddire la mamma ma è certa che il bimbo potrebbe essere di difficile gestione.

Come pensa sia opportuno agire?

Quesito n. 1

È l'ennesima volta che il bambino Edoardo arriva a scuola con il pigiama. Ha già spiegato alla madre che è necessario che sia vestito in maniera adeguata, però tutti i lunedì mattina si ripresenta la stessa situazione.

Come pensa si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 2

È un periodo in cui molti bambini sono a casa con l'influenza e due colleghe sono a casa in malattia, siete quindi rimaste in due.

Visto il numero ridotto di bambini pensa che possa essere una buona idea preparare delle attività di gioco che coinvolgano più bambini, anche se con età diverse. L'altra collega però non è d'accordo.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 25

La sua coordinatrice la convoca in ufficio per segnalargli un errore che attribuisce al suo operato. Da parte sua è certa di non averlo effettuato ma piuttosto immagina sia causa della collega con la quale condivide la stessa attività.

Come pensa potrebbe comportarsi?

Quesito n. 23

Sta incontrando alcune difficoltà nella relazione con una collega più anziana che si dimostra poco disponibile nel fornirle supporto quando incontra problemi complessi.

Come pensa potrebbe agire?

Quesito n. 21

E' il momento dell'accoglienza mattutina e si presenta un genitore ad accompagnare il bimbo, si lamenta a voce alta perché il figlio è rientrato il giorno precedente con un ematoma sul braccio.

Il tono di voce è acceso al punto che sta attirando l'attenzione di altri genitori e bimbi presenti.

Come ritiene agirebbe in tale situazione?

Quesito n. 22

Come tutte le mattine, si presenta la solita mamma ad accompagnare il bimbo e lei percepisce il consueto atteggiamento di titubanza nel lasciarlo, il bimbo piange disperato e lei non sembra capace di gestire il distacco: manifesta un forte senso di colpa.

Come pensi sia utile parlarle?

Quesito n. 24

Mentre sta accogliendo alcune mamme in struttura, due sue colleghe stanno discutendo rispetto ad un errore effettuato da una di esse il giorno prima. La circostanza crea un certo imbarazzo nelle mamme presenti e disturba i bimbi.

Come potrebbe agire per arginare la situazione?

Quesito n. 26

E' stata da poco stata inserita nella nuova struttura, la sua referente la elogia e le dimostra notevole apprezzamento rispetto al suo operato. Allo stesso tempo tende però a squalificare alcune colleghe più anziane, generando il suo imbarazzo e il timore di essere mal vista da tutte.

Come si comporterebbe in tale situazione?

Quesito n. 16

Durante una giornata lavorativa si trova a dover moderare un conflitto molto acceso tra due sue colleghe educatrici. La situazione è spiacevole così come lo stato d'animo delle colleghe.

Come si comporterebbe in una situazione di questo tipo?

Quesito n. 19

Un genitore si presenta per la terza volta in struttura per consegnare la documentazione necessaria all'iscrizione del bimbo ma è ancora incompleta e pare quasi indeciso se concludere o meno la pratica, continua a fare domande alle quali hai già dato risposta.

Da parte sua, ha avuto una giornata pesante in perché alcune colleghe sono in malattia e i bimbi hanno richiesto le giuste attenzioni.

Come pensa agirebbe all'ennesima richiesta di delucidazioni?

Quesito n. 27

Vorrebbe effettuare alcuni cambiamenti nell'organizzazione degli spazi dedicati al sonno che potrebbero migliorare il momento del riposo dei bambini.

Come ritiene sia utile coordinarsi con le colleghe?

Quesito n. 13

Durante una riunione di lavoro il suo operato viene fortemente criticato da una sua collega in presenza della vostra coordinatrice. Il clima è abbastanza teso.

Come risponderebbe? Quali atteggiamenti e comportamenti metterebbe in atto per evitare che si ripresenti una situazione simile in futuro?

Quesito n. 17

La sua collega che doveva svolgere le attività educative della giornata avvisa all'ultimo minuto di essere ammalata e di non poter venire al lavoro.

Come gestirebbe l'imprevisto e quali alternative potrebbe considerare?

Quesito n. 28

Riceve l'incarico da parte della sua referente di coordinare un gruppo di lavoro che deve attuare una nuova procedura atta a monitorare e valutare le attività di gioco dei bambini. Il gruppo è molto indietro in questa attività perché sembra non aver chiari gli obiettivi. La partecipazione alle riunioni è stata scarsa. Le riunioni si sono trasformate in incontri sociali.

Come pensa si comporterebbe?

Quesito n. 26

E' stata da poco stata inserita nella nuova struttura, la sua referente la elogia e le dimostra notevole apprezzamento rispetto al suo operato. Allo stesso tempo tende però a squalificare alcune colleghe più anziane, generando il suo imbarazzo e il timore di essere mal vista da tutte.

Come si comporterebbe in tale situazione?

Quesito n. 18

Un bambino del suo gruppo a metà mattinata mostra evidenti sintomi influenzali. Purtroppo siete anche sotto organico per l'assenza di una collega anch'essa malata.

Come si organizzerebbe per la gestione delle attività quotidiane sapendo di poter contare solamente sulla collega presente e che i genitori del bambino non potranno arrivare prima delle 14,30?

Quesito n. 22

Come tutte le mattine, si presenta la solita mamma ad accompagnare il bimbo e lei percepisce il consueto atteggiamento di titubanza nel lasciarlo, il bimbo piange disperato e lei non sembra capace di gestire il distacco: manifesta un forte senso di colpa.

Come pensi sia utile parlarle?

Quesito n. 30

Le è stato assegnato da poco l'incarico di educatore presso l'asilo nido comunale, lei hai già maturato significative esperienze ma in contesti e/o ruoli diversi.

Come si immagina sarà il suo inserimento? Quali cambiamenti immagina avverranno nella sua professionalità?

Quesito n. 6

Un gruppo di genitori sono particolarmente polemici perché vorrebbero poter venire a prendere i bambini in orari diversi da quelli previsti dal regolamento ed ogni giorno si presentano fuori dall'orario previsto.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 8

Parecchi bambini fanno fatica a mangiare durante il pranzo.

Come pensa si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 12

I bambini stanno riposando dopo il pranzo e la coordinatrice ne approfitta per chiamarla a colloquio nel suo ufficio: ultimamente alcune colleghe hanno espresso forti lamentele per il modo frettoloso e brusco che ha utilizzato per rispondere ad alcune richieste di aiuto che le hanno posto.

Come gestirebbe una situazione di questo tipo?

Quesito n. 29

È cambiata la responsabile della struttura nella quale opera e la nuova referente richiede che settimanalmente, ogni educatrice compili una relazione molto dettagliata rispetto alle attività svolte.

Tale compito richiede molto tempo ed inoltre la distoglie dalle attività rivolte ai piccoli ospiti che pensa siano invece prioritarie.

Come pensa si comporterebbe?

Quesito n. 4

La madre di un bambino della sua classe è sempre vestita in modo trasandato e poco curata, parla poco la lingua italiana e si inizia a vedere poca cura anche nei riguardi del bambino.

Cosa farebbe in questa situazione?

Quesito n. 21

È il momento dell'accoglienza mattutina e si presenta un genitore ad accompagnare il bimbo, si lamenta a voce alta perché il figlio è rientrato il giorno precedente con un ematoma sul braccio.

Il tono di voce è acceso al punto che sta attirando l'attenzione di altri genitori e bimbi presenti.

Come ritiene agirebbe in tale situazione?

Quesito n. 20

Una mamma accompagna il bimbo in struttura dopo tre giorni in cui era rimasto assente ma nell'accoglierlo, si accorge che il piccolo non sta bene, nonostante la mamma sostenga che non ha più la febbre dalla sera precedente. Lei non vuole contraddire la mamma ma è certa che il bimbo potrebbe essere di difficile gestione.

Come pensa sia opportuno agire?

Quesito n. 14

I genitori di un bambino della classe a lei affidata hanno espresso forti lamentele per l'assenza di un servizio di pre-tempo e post-tempo da parte della struttura: questa situazione sta arrecando loro molti disagi sul piano lavorativo e organizzativo tanto da minacciare di spostare loro figlio in un'altra struttura.

Come gestirebbe questa specifica situazione? Quale comunicazione adotterebbe?

Quesito n. 7

Oggi un bambino piange spesso e sembra inconsolabile.

Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 10

La sua coordinatrice le affida la responsabilità di progettare una nuova attività volta a favorire lo sviluppo affettivo e sociale dei bambini dell'asilo nido. Come procederebbe a riguardo? Quali considerazioni farebbe?

Quesito n. 2

È un periodo in cui molti bambini sono a casa con l'influenza e due colleghe sono a casa in malattia, siete quindi rimaste in due. Visto il numero ridotto di bambini pensa che possa essere una buona idea preparare delle attività di gioco che coinvolgano più bambini, anche se con età diverse. L'altra collega però non è d'accordo. Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 24

Mentre sta accogliendo alcune mamme in struttura, due sue colleghe stanno discutendo rispetto ad un errore effettuato da una di esse il giorno prima. La circostanza crea un certo imbarazzo nelle mamme presenti e disturba i bimbi. Come potrebbe agire per arginare la situazione?

Quesito n. 23

Sta incontrando alcune difficoltà nella relazione con una collega più anziana che si dimostra poco disponibile nel fornirle supporto quando incontra problemi complessi. Come pensa potrebbe agire?

Quesito n. 5

Il lavoro in asilo è diventato impegnativo: in questo periodo sono tutti sempre presenti e i genitori spesso si lamentano perché i bambini sembrano cambiati in fretta ed il cambio che portano a volte viene scambiato con quello di altri bambini. Come si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 9

Da alcune settimane una collega sembra scontrosa nei suoi confronti, è polemica ogni volta che le propone di fare delle attività educative e le arriva la voce, da un'altra collega, che è arrabbiata con lei. Come pensa si comporterebbe in questa situazione?

Quesito n. 11

Un bambino della classe a lei affidata ha spesso comportamenti aggressivi e molto fisici nei confronti degli altri bambini: sovente lancia loro oggetti, alza le mani e spinge. Questi comportamenti creano forte disagio, pianti e difficoltà nello svolgimento delle attività. Quali atteggiamenti e comportamenti adotterebbe nei confronti del bambino? Quali nei confronti degli altri bambini della classe?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 17

Immagini di trovarsi in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 6

Mettiamo il caso che lei si trovi nella seguente situazione: a causa di un periodo di malattia di una sua collega, lei si trova ad affrontare un carico di lavoro più oneroso del normale. Dopo un po' si rende conto di essere molto stanca e di avere meno pazienza del solito con i bambini. Come pensa di risolvere la questione? Qual è il suo primo pensiero?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 8

Supponga di trovarsi in questa situazione: nel gruppo di bambini in cui svolge il suo lavoro, ce n'è uno particolarmente difficile da gestire, in quanto iperattivo ed aggressivo con gli altri. L'atteggiamento del bambino, in alcuni momenti destabilizza il gruppo. Lei e le sue colleghe avrete una riunione su questo. Lei che proposte intende fare?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 14

Ipotizzi di trovarsi nella seguente situazione: il papà di un bambino, che se ne occupa in prevalenza e lo porta / ritira dalla struttura quasi quotidianamente, non perde occasione per intrattenersi con lei, arrivando a proporre di uscire nel fine settimana, per cena. Lei come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 8

Supponga di trovarsi in questa situazione: nel gruppo di bambini in cui svolge il suo lavoro, ce n'è uno particolarmente difficile da gestire, in quanto iperattivo ed aggressivo con gli altri. L'atteggiamento del bambino, in alcuni momenti destabilizza il gruppo. Lei e le sue colleghe avrete una riunione su questo. Lei che proposte intende fare?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 17

Immagini di trovarsi in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 8

Supponga di trovarsi in questa situazione: nel gruppo di bambini in cui svolge il suo lavoro, ce n'è uno particolarmente difficile da gestire, in quanto iperattivo ed aggressivo con gli altri. L'atteggiamento del bambino, in alcuni momenti destabilizza il gruppo. Lei e le sue colleghe avrete una riunione su questo. Lei che proposte intende fare?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 6

Mettiamo il caso che lei si trovi nella seguente situazione: a causa di un periodo di malattia di una sua collega, lei si trova ad affrontare un carico di lavoro più oneroso del normale. Dopo un po' si rende conto di essere molto stanca e di avere meno pazienza del solito con i bambini. Come pensa di risolvere la questione? Qual è il suo primo pensiero?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 17

Immagini di trovarsi in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 6

Mettiamo il caso che lei si trovi nella seguente situazione: a causa di un periodo di malattia di una sua collega, lei si trova ad affrontare un carico di lavoro più oneroso del normale. Dopo un po' si rende conto di essere molto stanca e di avere meno pazienza del solito con i bambini. Come pensa di risolvere la questione? Qual è il suo primo pensiero?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 17

Immagini di trovarsi in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 8

Supponga di trovarsi in questa situazione: nel gruppo di bambini in cui svolge il suo lavoro, ce n'è uno particolarmente difficile da gestire, in quanto iperattivo ed aggressivo con gli altri. L'atteggiamento del bambino, in alcuni momenti destabilizza il gruppo. Lei e le sue colleghe avrete una riunione su questo. Lei che proposte intende fare?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 2

Pensi di trovarsi nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 8

Supponga di trovarsi in questa situazione: nel gruppo di bambini in cui svolge il suo lavoro, ce n'è uno particolarmente difficile da gestire, in quanto iperattivo ed aggressivo con gli altri. L'atteggiamento del bambino, in alcuni momenti destabilizza il gruppo. Lei e le sue colleghe avrete una riunione su questo. Lei che proposte intende fare?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 9

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: lei e una sua collega avete ravvisato che, una bambina di circa due anni, rimane molto in disparte e non ama essere coinvolta in attività di gruppo. Dopo un periodo di osservazione, ritenete utile confrontarvi con i genitori. Come penserebbe di impostare il colloquio?

Quesito n. 3

Supponiamo che da qualche tempo in asilo, ci sia un sovraccarico di lavoro e lei si rendesse conto che, due delle sue colleghe perdano molto tempo a parlare, tra loro, di aspetti personali. Questa situazione impatta anche sul suo lavoro. Quale soluzione adotterebbe?

Quesito n. 10

Immagini di trovarsi nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 12

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: al momento del ritiro dei bambini, una coppia di genitori l'avvicina, per lamentare la disattenzione delle educatrici, dal momento che il bambino è tornato a casa, il giorno precedente, con il segno di un morso sul braccio. Entrambi i genitori sono irritati e ostili. Che riflessioni fa e come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 18

Supponga di trovarsi nel seguente contesto: dopo alcuni mesi, nei quali una bambina veniva molto volentieri al nido, il suo atteggiamento cambia radicalmente e quando viene accompagnata, si oppone e piange. Che riflessioni farebbe e come interverrebbe?

Quesito n. 15

Immagini di trovarsi in questa situazione: una bambina piange per quasi tutto il tempo scolastico, dicendo che vuole la mamma. Lei ha provato a coinvolgerla in alcuni giochi senza successo. Cosa pensa di fare?

Quesito n. 17

Immagini di trovarsi in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 2

Pensi di trovarti nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 14

Ipotizzi di trovarti nella seguente situazione: il papà di un bambino, che se ne occupa in prevalenza e lo porta / ritira dalla struttura quasi quotidianamente, non perde occasione per intrattenersi con lei, arrivando a proporle di uscire nel fine settimana, per cena. Lei come pensa di gestire la situazione?

Quesito n. 17

Immagini di trovarti in questa situazione: una mamma, al momento del ritiro del bambino si intrattiene con lei per avere qualche informazione sulla giornata del figlio. La situazione è piuttosto assidua e la occupa costantemente 10/15 minuti ogni giorno. Lei è in difficoltà, anche perché non riesce a dare altrettante attenzioni agli altri genitori. Come pensa di risolvere la situazione?

Quesito n. 10

Immagini di trovarti nella seguente situazione: a metà anno scolastico arriva al nido un bambino Rom. Nel contesto del quartiere, la comunità Rom, sta creando qualche problema e non è ben vista dalle famiglie. Come pensa di preparare il gruppo di bambini all'arrivo del nuovo membro e come pensa di facilitare il suo inserimento, gestendo al meglio barriere linguistiche e culturali?

Quesito n. 13

Provi ad immaginare la seguente situazione: lei sta cambiando un bambino e nota che hai dei segni sulle gambe, che assomigliano ad ustioni e la cosa ovviamente la turba. Quali sono le prime riflessioni che farebbe e come gestirebbe la situazione?

Quesito n. 1

Immagini di dover collaborare con una collega, ad un progetto educativo/didattico e, dopo aver ascoltato le sue opinioni, si renda conto di avere un'idea completamente diversa dalla sua. Come si comporterebbe?

Quesito n. 2

Pensi di trovarti nella seguente situazione: lei è stata inserita da alcune settimane nell'asilo nido. Dopo aver parlato con un'altra educatrice, della possibile soluzione ad un problema organizzativo, si accorge che, poco dopo, la collega ne parla con le altre, proponendo la soluzione come se fosse sua. Come reagirebbe?

Quesito n. 7

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: lei si trova a gestire le ingerenze di una madre particolarmente apprensiva, che intende monitorare e supervisionare in modo intensivo il suo lavoro, facendole molte domande inquisitorie. Come pensa di gestire al meglio la situazione?

Quesito n. 16

Le chiediamo di immedesimarsi nella seguente situazione: uno dei bambini rifiuta il cibo o mangia molto poco al momento del pranzo. La situazione va avanti da molti giorni. Come pensa di intervenire?

Quesito n. 5

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: è il suo primo mese di lavoro. I genitori di un bambino richiedono un colloquio con lei, anticipandole che intendono lamentare il suo atteggiamento, a loro dire, eccessivamente rigido, nei confronti di loro figlio. Come ritiene di impostare il colloquio?

Quesito n. 11

Supponga di trovarsi nella seguente situazione: al termine di un'attività con i bambini, una sua collega che era presente, critica aspramente il suo operato di fronte alle altre educatrici. Cosa pensa sia opportuno fare?

Quesito n. 4

Immagini la seguente situazione: nel team nel quale lavora, c'è una collega poco cooperativa, che peraltro tenta di mettersi in luce di fronte all'utenza. Questi atteggiamenti creano difficoltà a lei e alle altre educatrici. La situazione è diventata a tratti insostenibile. Lei che ruolo pensa di avere nel risolvere la situazione?